

Il telelavoro e l'ufficio destinati a convivere

SOCIETÀ / Per gli esperti a medio termine nel settore terziario si imporrà una modalità organizzativa che sfrutta solo in parte l'«homework» - Questo impone cambiamenti nella domanda immobiliare, nella sicurezza informatica, e soprattutto nella gestione dei rapporti tra collaboratori e datori di lavoro

Erica Lanzi

Con la pandemia il telelavoro e lo smartworking hanno visto una grossa accelerazione, soprattutto nel settore terziario. Ma al di là delle circostanze contingenti, nel medio termine quale sarà l'impatto di questa tendenza a livello giuridico, di organizzazione aziendale e di economia urbana? Su questi temi si è chinata ieri una tavola rotonda online organizzata da Ticino for Finance e moderata da Franco Citterio. Intanto, come spiegato dall'avvocato Karin Valenzano Rossi «il codice delle obbligazioni parla di lavoro a domicilio. Siccome si riferisce a lavori artigianali le sue norme non sono direttamente applicabili al telelavoro, che invece è definito come lo svolgimento a casa delle mansioni d'ufficio. Lo smartworking invece è un concetto più ampio, che si riferisce alle tecnologie di supporto che permettono di lavorare fuori ufficio in modo agile. Ad esempio spazi di coworking, o il domicilio. Anche se non esistono normative specifiche per queste due forme di lavoro, tutte le norme di protezione del collaboratore previste oggi dalla legge rimangono applicabili».

Il settore dei servizi negli scorsi mesi si è dovuto organizzare per continuare a lavorare garantendo la sicurezza sanitaria di collaboratori e clienti. «In effetti la pandemia è stata un grosso laboratorio per nuove forme organizzative», ha spiegato Pietro Soldini di Banca Stato. «C'è stata una buona reazione da parte di clienti e collaboratori, al contempo la comunicazione riguardo ai cambiamenti in atto è stata determinante. Alcuni equilibri si sono modificati: ad esempio come ci si relaziona con i colleghi, o come si concilia lavoro e tempo libero. Sono aspetti che anche in futuro non andranno dati per scontati».



Amato da alcuni, un peso per altri, il lavoro da casa impone a tutti nuove equilibri.

© CDT/ZOCCHETTI

Quando si allungano le distanze tra dipendente e azienda la comunicazione è ancora più importante

Tra vantaggi e svantaggi

Tra l'altro, come sottolineato da Sara Carnazzi Weber di Credit Suisse, il telelavoro non offre solo vantaggi (tempi di percorrenza ridotti, conciliabilità con la famiglia, risparmi delle superfici per il datore di lavoro): ci sono anche svantaggi in termini di difficoltà a relazionarsi con i colleghi e di controllo sociale, di motivazione e, alla lunga, di capacità di innovazione. «Penso quindi che si imporranno piuttosto delle forme di lavoro misto tra casa e ufficio (opinione condivisa anche dagli altri esperti - ndr). A livello immobiliare prevediamo che entro dieci anni la domanda di spazi per uffici calerà del 15%. A soffrire saranno le ubicazioni periferiche, in quanto la di-

sponibilità di offerte gastronomiche, negozi, attività ricreative alla persona, trasporti sono fattori importanti di soddisfazione per i collaboratori. Per quanto riguarda le abitazioni private invece, le forme di lavoro miste possono favorire ubicazioni più lontane dai grossi centri. Anche in senso lato: tipo il Ticino, dove molti confederati hanno una casa di vacanza, e visto che con AlpTransit le distanze con altre regioni si sono notevolmente accorciate».

Più lavoro da casa significa anche più investimenti in infrastrutture digitali. «La connettività è la base per il telelavoro», ha sottolineato Carlo Hildenbrand di Swisscom. «Ma, altrettanto importante soprattutto nel terziario è la sicurezza. Sia delle persone che lavorano dentro l'immobile, sia nello scambio di dati, documenti e informazioni all'esterno. La cybersicurezza non va sottovalutata».

Il telelavoro solleva anche un'importante questione di gestione delle risorse umane. Vari studi hanno mostrato che le persone in telelavoro sono più

produttive che in ufficio. Inoltre molte aziende non controllano proattivamente gli orari di lavoro dei propri collaboratori. Secondo Hildenbrand perciò a volte c'è il problema di ricordare ai dipendenti di fare le giuste pause e di preoccuparsi del loro livello di stress lavorativo. Ecco perché, ha sottolineato Valenzano Rossi, anche se il Consiglio Federale ha detto che non è necessario rinnovare le norme sul lavoro: «è estremamente importante che il datore di lavoro codifichi questi aspetti per avere regole chiare per tutti e per garantire una conduzione dei collaboratori più facile». Soprattutto visto che il telelavoro impone una gestione del personale diversa da quando si è in ufficio, dato che cambiano gli equilibri tra vita professionale e privata. Altrimenti, come sottolineato da Soldini «rischiamo di trovarci con collaboratori connessi ma scollegati dall'azienda. L'identificazione aziendale a casa rischia di perdersi, mentre è altrettanto importante della responsabilità individuale nel gestire le proprie mansioni».

INDUSTRIA CASEARIA

Formaggi svizzeri, l'export aumenta



Prodotto richiesto all'estero. © CDT/ZOCCHETTI

Il principale mercato è l'Unione europea

Il formaggio svizzero continua a vendersi bene all'estero. Il volume delle esportazioni nel 2020 è aumentato dell'1,6%, a 77.124 tonnellate, per un valore di 693,8 milioni di franchi (+3,9%). Ma le importazioni sono cresciute in maniera ancora più marcata, dell'11,7%, a 71.664 tonnellate per un ammontare di 453,5 milioni di franchi. Con oltre l'80% del volume delle esportazioni (62.919 t), l'Europa è il principale mercato per il formaggio rosso-crociato, indica Switzerland Cheese Marketing in un comunicato. La sola Germania assorbe 32.926 tonnellate di formaggio elvetico, ossia una buona metà del volume totale esportato nell'UE. Seguono l'Italia (10.533 t) e la Francia (5.839 t). Fuori dall'Europa nel 2020 ne sono state vendute 14.205 tonnellate.

BILANCIO 2020

Nell'Eurozona il PIL è sceso del 6,8%

Stima flash

In base alle prime stime sulla crescita annuale per il 2020, basate sui dati trimestrali, il Prodotto interno lordo (PIL) nella zona euro è calato del 6,8%, mentre nella UE-27 la flessione è del 6,4%; è quanto indica Eurostat. Nel quarto trimestre il PIL è tornato in calo: -0,7% nella zona euro e -0,5% nella UE-27. La flessione più forte è in Austria (-4,3%), seguita da Italia (-2,0%). Terza peggiore è la Francia (-1,3%). Sale invece in Lituania (+1,2%) e Lettonia (+1,1%). Il calo europeo, segnala Eurostat nella stima flash, segue il forte rimbalzo del terzo trimestre (+12,4% nella zona euro e +11,5% nella UE-27).

SVIZZERA

Allevamenti di polli, record nel 2019

Toccata quota 11, 8 milioni

In Svizzera nel 2019 sono stati censiti 11,8 milioni di polli, un record negli oltre cento anni di rilevamenti. Lo mette in luce una pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica (UST). Nel censimento degli animali del 1918 il pollame totale ammontava a 2,9 milioni. Da allora è continuamente aumentato, in particolare tra il 1996 e il 2019, periodo durante il quale è quasi raddoppiato.

GameStop crolla e scende sotto i 100 dollari

WALL STREET / Si sta sgonfiando la bolla speculativa iniziata sulla piattaforma social Reddit che ha travolto il titolo della società di videogiochi - Forti perdite di oltre il 53% anche per AMC e per le quotazioni dell'argento

La «bolla» GameStop si sgonfia. In una Wall Street che avanza decisa con guadagni superiori all'1,5%, i titoli della società di videogiochi texana ieri sono arrivati a perdere fino al 67% sotto la soglia dei 90 dollari (settimana scorsa era arrivato al oltre 340 dollari). In calo anche l'argento e AMC (giù di oltre il 53%), le altre favorite dall'armata degli investitori di Reddit dell'ultima settimana.

«Il razzo Reddit ha finito il carburante e ora sta tornando a terra», commentano alcuni analisti osservando come la

Per gli analisti dopo l'attacco speculativo il titolo GameStop torna ai livelli dettati dai fondamentali

correzione mostra che i «fondamentali ancora contano». La società infatti versa in cattive acque, tuttavia il titolo è schizzato nelle scorse settimane a causa di un attacco speculativo sulla piattaforma social Reddit. Pur ammettendo che l'azione ha mostrato la forza del potere collettivo degli investitori individuali che si incitano a vicenda sui social, molti tirano un sospiro di sollievo davanti a un mercato azionario che sembra rientrato in quella normalità in grado di garantire un corretto funzionamento. Scesi per la

prima volta sotto quota 100 dollari, i titoli di GameStop ieri si avviavano a chiudere la peggiore seduta della loro storia.

Pesante anche l'argento che, dopo essere volato ai massimi degli ultimi otto anni, ieri perdeva fino al 7,7%. Negli ultimi giorni erano apparsi diversi messaggi sulla piattaforma Reddit che incitavano ad acquistare argento. Tuttavia, come sottolineato dall'analista di FXTM Hussein Sayed, è un mercato che vale circa 1.500 miliardi di dollari. «È più difficile da spostare di Game-

Stop». Ai suoi massimi di prezzo delle azioni mercoledì scorso, la catena di negozi di giochi ha raggiunto una valutazione di 22,8 miliardi di dollari.

Inoltre il movimento al rialzo dell'argento dura da diversi mesi e non da pochi giorni. «Ci aspettavamo che l'argento salisse ad un prezzo di 30 dollari nel primo trimestre - solo che ora è successo ancora più velocemente e per le ragioni sbagliate», ha detto l'esperto di UBS Giovanni Staunovo. In ogni caso, la ripresa economica (il 50% dell'argento è usato nell'indu-

stria) così come i tassi d'interesse più bassi e il dollaro debole parlano per un prezzo dell'argento in aumento.

Archiviato almeno per il momento il caso GameStop, gli investitori sono tornati a concentrarsi sulle trimestrali e sulle trattative a Washington per il piano di stimoli per l'economia americana. La Casa Bianca di Joe Biden ha proposto una misura da 1.900 miliardi di dollari che è stata accolta con freddezza dai repubblicani. Dieci senatori conservatori hanno avanzato una controproposta da 618 miliardi, mettendo sul piatto aiuti più mirati e meno fondi per la lotta alla COVID-19. Le trattative sono alle battute iniziali ma il tempo a disposizione non è molto e questo fa sì che i democratici possano decidere di andare avanti da soli, anche a rischio di tradire lo spirito bipartisan, cavallo di battaglia del presidente.